

LA STORIA ❖ Un appassionato pugliese le ha collezionate

# Ansaldo Lorenz

## Le radio d'epoca tornano in auge grazie a un esperto

«Ho dodici rarissimi esemplari»

Si tratta di  
pezzi unici  
in Italia

Un amore  
nato da  
bambino

Alcune  
intarsiate  
a mano

Valgono  
duemila  
euro

**U**na passione. Le radio d'epoca. La scelta di collezionarle, ma non tutte, soltanto le Ansaldo Lorenz. Quelle la cui storia è legata proprio alla nostra città. Lui si chiama Enrico Parente, ha 42 anni, vive a Trani e colleziona radio da 30 anni, praticamente da tutta una vita. In casa ne ha 12 rarissimi esemplari e di questi, «tre-quattro sono state censite come uniche in Italia», dice. Inoltre nel nostro paese «sono l'unico a collezionare solo ed esclusivamente Ansaldo Lorenz».

Parente ha mobili e apparecchi da tavolo: dall'Al 22, all'Al 55 passando per la rarissima Al 88 del 1931, pezzo unico in Italia. Tra manopole, tele color crema, legni intarsiati; è un viaggio tra le frequenze del passato.

L'amore per le radio è arrivato quando era ancora un bambino. «Tutto è cominciato da una vecchia radio Phonola di mio nonno. Avevo 8 anni e rimanevo incantato alla vista delle valvole accese, della cordina che scorreva sino a trovare le stazioni... Con le sue grosse manopole e con i nomi delle città straniere e italiane impresse sul grande vetro della sintonia - racconta Enrico -. Mi affascina la storia che si portano dietro; pensare a tutto quello che le ha attraversate ha dell'incredibile».

Ha iniziato collezionando svariati tipi di apparecchi «rigorosamente dei primi anni '30 - precisa - che poi ho venduto, decidendo di focalizzare la mia attenzione solo

sulle Ansaldo Lorenz, radio rare e talvolta introvabili. Inoltre le prime realizzate si distinsero per l'eccellente tecnica costruttiva e l'ottima qualità dei materiali, alcune addirittura (il 66 Rex e il 77 Super) sono state intarsiate a mano da abili maestri intagliatori».

Della sua collezione alcuni apparecchi funzionano ancora, altri no, «ma per un motivo ben preciso - spiega - Per renderle funzionanti bisognerebbe utilizzare, su una radio di 85 anni fa, componenti moderni, e questo snaturerebbe la natura stessa della radio e la sua originalità». Si tratta di pezzi di un certo valore, «anche se il mercato, vista la crisi, è in forte discesa - afferma - Il costo va dai 1.200 ai 2.000 euro circa».

In casa tutta la famiglia ha chiara l'importanza e la preziosità di questi cimeli («I miei bambini sanno che non si toccano, perché un buco in una tela sarebbe un grosso danno»), e la primogenita, Sofia, che ha tre anni, ha già ereditato la passione di papà. «Mi indica sempre una radio, la più bella, e mi dice che è la sua». Nella sua collezione anche riviste e locandine dell'epoca. Enrico è sempre alla ricerca di altri cimeli. «La radio è la mia unica passione», quasi si giustifica. Ma il legame con Genova per Enrico non sono solo le radio. «Per un problema di salute, lo scorso anno, ho dovuto ricoverare mio figlio Francesco, che aveva sei mesi, al Gaslini, dove lo

hanno curato benissimo».

Per questo, «per "ricambiare" le attenzioni ricevute, mi piacerebbe poter realizzare, a Genova, un museo virtuale dei miei apparecchi, le cui libere donazioni dei visitatori potrebbero essere devolute in favore della ricerca medica. Questi apparecchi sono un pezzettino di storia del capoluogo ligure e farli conoscere al pubblico significherebbe riportare alla mente di tutti un passato storico di cui le nuove generazioni ne hanno perso certamente memoria. Sono un tassello nel mosaico della città». L'Ansaldo, infatti, nasce a Sampierdarena nel 1853 come industria siderurgica, negli anni Trenta inizia una produzione di apparecchiature telefoniche, sia militari sia civili. Nello stesso anno arriva un accordo con la tedesca Lorenz per la produzione, a Genova, di apparecchi radio. Produzione che si è conclusa negli anni '50. Ma la passione di chi le colleziona le fa vivere ancora oggi.

ROSANGELA URSO





**LA COLLEZIONE**

Enrico Parente è  
l'unico, in Italia, a  
collezionare solo le  
radio genovesi  
Ansaldo Lorenz